



infinite risorse di questa terra. Da qui iniziai un percorso alla scoperta di questi splendidi territori che, pur vivendo qui, non avevo ancora imparato a conoscere.

Partiamo proprio da Caulonia, paesino situato a ridosso del mar Ionio e raggiungibile attraverso la statale 106 (E90), in cui, oltre a risentire della tradizione greca, si fanno spazio anche le correnti neo classiche, normanne e bizantine. Interessante da osservare sono innanzitutto i resti del nostro castello, eretto in epoca normanna e la torre Camillari costruita intorno al '500 tra i fiumi Allaro e Amusa e utilizzata come postazione di avvistamento ai tempi delle invasioni saracene. All'imbrunire, doverosa è certamente una passeggiata tra le antiche e affascinanti vie del centro storico e una visita alle numerose chiese. Prima tra tutte la chiesa di San Zaccheria, risalente all'XI secolo ed esempio di architettura bizantina; oggi, ai curiosi occhi dei visitatori, offre un magnifico affresco raffigurante il Cristo Pantocrator in trono tra la Madonna

e San Giovanni. Capolavoro di natura rinascimentale si nasconde invece dietro l'altare della chiesa Matrice situata nella piazza centrale e più ampia del paese: una sontuosa e ricca scultura di marmo bianco arricchita di numerosi ornamenti e figurazioni marmoree a rilievo. Infine, agli amanti dello stile neo classico, Caulonia offre le bellezze degli stucchi e affreschi presenti sull'unica navata della chiesa dell'Immacolata. Queste, alcune tra le tante perle del centro; distanziandoci dalla zona centrale, altre meraviglie e particolarità si celano tra le tante frazioni del comune cauloniese.

Nella piccola frazione di Crochi, rimasta quasi illesa dallo scorrere del tempo, suggestiva è l'attività portata avanti dalla comunità monastica "Sorelle di Gesù", specializzata nella fabbricazione artigianale di icone spirituali, mentre a San Nicola (altra frazione di Caulonia), certamente interessante è una visita al Convento di Sant'Illarione, attualmente meta di trekking. Per chi invece fosse alla ricerca di pace e tranquillità, cullata dall'armoniosa melodia della natura, non mancano i paesaggi da ammirare come le cascate del fiume Allaro, incastonate da imponenti massi o la meravigliosa spiaggia che conduce alle cristalline acque marine. Manifestazioni degne di nota sono poi il "Caracòlo" che si svolge il sabato prima di Pasqua, la festa della madonna di Crochi a settembre o la vigilia di Natale, giorno in cui nel centro del paese sono allestiti numerosi e caratteristici presepi; e, per gli amanti della musica, il recente ma già noto "Tarantella Power" (ultima settimana di agosto) che vede la partecipazione di artisti provenienti da tutta Italia.

Degna vicina di questo affascinante paese, procedendo verso sud è Roccella Jonica, anticamente chiamata Amphyssa o Mistrae, trae il suo nome da Rupella, letteralmente piccola e graziosa roccia. Situata a 6 km da Caulonia, anch'essa gode di un castello situato in cima alla rupe, e qui, oltre a esso, doverosa attenzione meritano gli arredi e i dipinti '700 e '800eschi presenti all'interno della chiesa di San Vittorio e le omonime colonne situate in prossimità del mare. Queste, alte, ben tornite e in porfido egiziano, occupano una verdeggiante piazzetta arricchita da un ammaliante mosaico che sintetizza la loro leggenda e porta il nome dell'artista Nik Spatari. Nella dimora roccellese, che oggi si distingue per il porto turistico, attualmente operante, numerose sono le manifestazioni degne di partecipazione; oltre alla caratteristica festa della Madonna delle Grazie ai primi di Luglio, da segnalare è, ad Agosto, il festival jazz "Rumori Mediterranei" con la partecipazione dei più importanti artisti del genere.

Poco più in là troviamo Gioiosa Jonica, in cui furono ritrovate varie necropoli tra cui ricordiamo il "naniglio" (complesso termale con ambienti a forma di cripta) e svariate ville romane con pavimenti in mosaico. Anche qui molteplici sono i reperti archeologici, quali le torri Galea e del Cavallaro e, numerose sono le chiese; una in particolare, la chiesa dell'Addolorata, ospita all'interno della cappella un notevole gruppo ligneo della Pietà.

